COLLEGAMENTO TARANTO

http://members.xoom.it/zagar/siulp

OTTOBRE 2002 NR. 56

SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI DI POLIZIA

SEGRETERIA PROVINCIALE - C.so Italia n. 156 - TEL. (099) 7305070

SUPPLEMENTO MENSILE A «COLLEGAMENTO SIULP» NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP - VIA VICENZA, 26 - 00185 ROMA - REG. TRIB. DI ROMA N. 128/82

sito internet http://members.xoom.it/zagar/siulp/ e-mail: taranto@siulp.it

SAMARCANDA

di Oronzo COSI

Saranno gli straordinari mutamenti del clima, sarà l'anticiclone delle Azzorre o il famigerato "buco dell'ozono": fatto sta che uno straordinario fenomeno si verifica puntualmente ogni anno nella seconda metà del mese di ottobre, e la scienza non dispone ancora di strumenti che ci possano dare una logica spiegazione.

Sindacatini che sonnecchiano per un anno intero all'improvviso si svegliano, come zombi richiamati alla vita da forze oscure, e si agitano, prima lentamente poi sempre più freneticamente, alla ricerca disperata di iscritti che possano garantire ancora per un anno la propria esistenza, seppure fittizia, nel tormentato panorama sindacale della Polizia di Stato: come in un gigantesco bazar, la calma quotidiana degli uffici viene allora turbata da una folla di mercanti che ad alta voce ed in maniera fastidiosa cercano di richiamare l'attenzione dei potenziali clienti, e l'intero mondo della Polizia si trasforma ancora una volta in una colossale Samarcanda.

Tutto diventa un'enorme fiera, dove ogni potenziale acquirente trova la merce che per tanto tempo ha agognato: per un istante, o per una quindicina di giorni, ognuno compra, al modesto costo di una tessera sindacale (10 euro al mese) il proprio sogno.

Gli ispettori potranno diventare funzionari; i funzionari potranno diventare dirigenti; i dirigenti potranno diventare questori, una pioggia di gradi, di qualifiche, di rombi e di stelle per tutti.

E ci saranno poi contratti miliardari per agenti, per assistenti e per sovrintendenti, carriere velocissime, avanzamenti automatici, anche per chi non li vuole.

E ci saranno ancora proposte di legge adattate alle singole esigenze personali, ricostruzioni di carriere cucite su misura, come vestiti di sartoria, ed uffici creati apposta per soddisfare i palati più esigenti.

Ognuno verrà trasferito nella sede che più desidera e magari d'ufficio; le professionalità acquisite verranno doverosamente premiate, e le anzianità di servizio finalmente verranno riconosciute.

Per quindici giorni, dal 16 al 31 ottobre, come nelle sagre paesane, ognuno vivrà nella grandiosa fiera di Samarcanda, e sarà piacevole, per una volta soltanto all'anno, lasciarsi accarezzare dal vento della speranza.

Questo è il periodo dunque in cui molti sindacalisti, o presunti tali, vi avvicineranno per offrire la loro ghiotta mercanzia: sanno benissimo, tutti costoro, di vendere dei sogni, e che i sogni non hanno un prezzo di mercato.

Per questo forse ne hanno fissato uno simbolico: il prezzo di una tessera sindacale.

Con meno di 10 euro al mese si può comprare un sogno e si può dare a chi del sindacato ha fatto un espediente per sopravvivere, un aiuto concreto per restare ancora in vita, per continuare a vendere illusioni ben sapendo di venderle e ben sapendo che forse è proprio l'illusione la merce che alcuni clienti desiderano.

Poi, come ogni bel sogno, il tutto avrà fine e passerà il tempo delle tessere: passerà presto il 31 ottobre, il termine ultimo entro il quale ogni sindacato deve produrre quel numero di deleghe necessarie per poter continuare ad esistere, e tutto passerà nel dimenticatoio: come ogni anno, Samarcanda sparirà nel nulla.

Le proposte di legge non diventeranno più leggi; i ricorsi presentati dinanzi al TAR saranno inevitabilmente rigettati, gli ispettori non diventeranno funzionari, i funzionari non diventeranno questori.

L'agognato trasferimento non arriverà, l'aumento favoloso non ci sarà, e persino i venditori di sogni spariranno dal mercato, lasciando il campo a volenterosi spazzini che ripuliranno gli uffici dalle cartacce, dalle proposte di legge, dai comunicati e dai volantini.

Torneranno ancora una volta le grigie ordinarie giornate lavorative con i problemi piccoli e grandi, e presto tutto sarà dimenticato: si rientrerà nella "quotidianità".

Con le prime piogge di novembre questi ardori d'ottobre svaniranno, ed il freddo inverno cancellerà ogni traccia della splendida Samarcanda; spariti come nebbia al sole, tornati al loro annuale letargo i sindacalisti d'ottobre, rimarranno sui posti di lavoro i sindacalisti veri, a farsi carico dei problemi dei colleghi, a cercare soluzioni possibili, a promettere soltanto quei risultati che possono essere davvero conseguiti.

Se qualche sindacatino avesse capito che esiste un altro modo di fare sindacato, essendo concretamente al servizio dei colleghi, e che gli ardori d'ottobre non bastano a tenere in vita un'organizzazione, e che ben altri sacrifici sono necessari per realizzare un vero sindacato di polizia, forse oggi il nostro panorama sindacale sarebbe diverso, e forse davvero la categoria avrebbe più sindacati che, come il Siulp, sono forti e realmente rappresentativi non perché qualcuno li ha creati tali, ma perché i colleghi vogliono così.

E lo dimostrano confermando ogni anno il proprio mandato di rappresentanza, ed evitando accuratamente di far visita alla fiera di Samarcanda.

VIGILANZA IN PIAZZA MARIA IMMACOLATA: INCONTRO CON IL SIG. QUESTORE

In data 10 ottobre 2002 il Segretario Provinciale e la segreteria sezionale della Squadra Volante hanno avuto un incontro con il Questore per rappresentare alcune problematiche relative a questo ufficio.

IN PARTICOLARE, i rappresentanti di questa O.S. hanno rappresentato il problema, ripropostosi nei giorni scorsi, del servizio di vigilanza in piazza Maria Immacolata, già per lungo tempo effettuato dalle "volante" nel quadrante 19/24.

In considerazione di una improvvisa recrudescenza di fatti di microcriminalità in quell'area (chiusa tra l'altro al traffico veicolare per interventi di ristrutturazione) e di numerose segnalazione ed esposti di cittadini che hanno avuto anche vasta eco sulla stampa locale, il Sig. Questore ha ritenuto di nuovamente istituire apposito servizio di vigilanza appiedata dalle ore 19.00 alle ore 23.00 dei giorni festivi e prefestivi, da effettuarsi da personale della Squadra Volante

Nell'incontro odierno avuto con il sig. questore il Siulp, ritenuto che il servizio di vigilanza fissa ad obiettivi sensibili non debba essere svolto dagli equipaggi di volante sul territorio, ha chiesto ed ottenuto che tale servizio venga effettuato esclusivamente da personale in straordinario scelto su base volontaria (e tra coloro che hanno indicato la propria disponibilità a tale servizio).

UNITI NELLA LOTTA

(per salvare una poltrona)

editoriale di Oronzo COSI

È commovente assistere a scene come quelle che sempre più spesso accadono nell'agitato panorama sindacale della Polizia di Stato: è davvero commovente vedere come, da un po' di tempo a questa parte le antiche rivalità, le contrastanti posizioni, le differenti valutazioni e persino le contrapposte coloriture politiche sono state superate di slancio dai piccoli sindacati di Polizia, per trovare una unità ed una compattezza senza precedenti nella storia sindacale della Polizia di Stato.
Con profonda emozione vediamo che adesso un'organizzazione di estrema sinistra e un sindacato di altrettanto estrema destra si trovano concordi sugli aspetti più vari dello scenario sindacale e firmano insieme comunicati e dichiarazioni prima, durante e dopo il contratto; con altrettanta profonda emozione assistiamo ad abbracci tra rappresentanti dei funzionari e rappresentanti degli agenti, tra sindacalisti fortemente caratterizzati da una posizione di contrasto all'Amministrazione ed altri che invece, anche in tempi recenti, hanno dichiaratamente appoggiato molte scelte di quest'ultima.
Essendo da qualche anno trascorsa la rituale manifestazione per il Giubileo, ci chiediamo quale sia l'evento miracoloso da cui tutto ciò ha tratto causa; e purtroppo la risposta, ci appare evidente e drammaticamente inequivocabile.
Il tutto ha origine da un semplice fatto: dall'art. 35 del nuovo contratto, che obbliga tutti i sindacati di polizia ad un conteggio reale delle proprie tessere, così da poter conoscere finalmente chi ha il minimo requisito per poter rappresentare i lavoratori, e chi invece non ce l'ha, e non deve essere più autorizzato a trattare in nome loro ma per conto proprio.
Scricchiolano pertanto le poltrone di chi sino a ieri, di riffa e di raffa, con mille inganni, qualche trucchetto ed alcuni banali espedienti, riusciva a sopravvivere nella giungla sindacale della Polizia di Stato avvalendosi di strumenti (quali il distacco, il permesso, la presenza nelle commissioni, il posto nelle trattative) nati come garanzie perché i diritti dei lavoratori fossero pienamente rispettati, e quindi nell'esclusivo interesse della categoria, e trasformati in privilegi miserabili ed anacronistici da chi non potendo vantare la rappresentatività reale, si arrabattava con una rappresentatività fittizia e truffaldina, ponendosi come nel panorama sindacale di polizia quale rappresentante di una categoria, quando in realtà era rappresentante di se stesso.
Questa del Siulp non è quindi una crociata di un grande sindacato di polizia contro i piccoli sindacati; non è una battaglia per eliminare qualcuno, ma è una lotta sacrosanta fatta in nome dei lavoratori di polizia perché venga rispettata la loro volontà, perché venga tutelato il loro diritto ad essere rappresentati dinanzi alla società civile e politica, dinanzi al governo e dinanzi all'amministrazione dai loro reali rappresentanti, e non da chi non può vantare neanche quel minimo di rappresentatività (appena il 5% di tutti gli iscritti a tutti i sindacati) che la legge impone.
Perché questo è il vero problema: i sindacati che, pur essendo minori, hanno questo requisito minimo, devono poter continuare la propria esistenza.
Ma quei piccoli sindacati che oggi gridano allo scandalo e che accusano il Siulp di essere antidemocratico perché vorrebbe la loro estinzione hanno questo in comune: il fatto di non avere neanche quel numero minimo di iscritti, il 5% appunto, previsto dalla legge e non certo dal nostro sindacato, per poter parlare e contrattare a nome dei poliziotti.
Quella del Siulp è allora una battaglia di civiltà e di reale democrazia, per evitare che nel delicato momento politico e sindacale che stiamo vivendo, alcuni "sindacalisti" portino avanti idee e valori che non sono dei lavoratori della Polizia di Stato, e forse neanche propri.
Giacché un fatto è certo: che il proliferare indisciplinato, negli ultimi anni, di decine di sindacati, portatori di una miriade di interessi che nulla hanno a che vedere con quelli della categoria, è stato il principale motivo di un indebolimento del fronte sindacale, che tanto è costato nei rapporti tra sindacato ed amministrazione; ed è un prezzo, questo, che ha pagato il lavoratore di polizia.
Ma che è stato anche causa di un indebolimento dell'Amministrazione dell'Interno nei suoi rapporti con il Governo: e questo vuol dire, per essere brutalmente chiari, che siccome un Esecutivo deve decidere, per esempio al varo della finanziaria, come investire le risorse disponibili tra le varie amministrazioni, essendo ridotto il peso della nostra Amministrazione, potrebbero essere ridotte le risorse assegnate alla Polizia di Stato.
Per evitare questo occorre essere Sindacati forti, ed Amministrazioni forti.
È quindi la nostra una battaglia giusta ed indifferibile per ridare credibilità al sindacato di polizia, per ridare forza alle esigenze dei poliziotti.
Il Siulp non ha soltanto la responsabilità di rappresentare i propri iscritti; il Siulp ha invece il doveroso compito di farsi portatore degli interessi reali di tutta la categoria, come sindacato maggiore, come sindacato maggioritario, come sindacato storico nella Polizia di Stato.
Per questo il Siulp, in questo momento delicatissimo, in cui si parla della riparametrazione delle funzioni di polizia, non può cedere alle tentazioni delle demagogiche istanze di un avanzamento generalizzato, che muta le qualifiche ma lascia inalterata la sostanza.
È necessaria una profonda riflessione per capire cosa oggi il cittadino chiede alla Polizia di Stato e per capire quali qualifiche, quali ruoli, ancora servano alla cittadinanza, e quali invece vanno rivisti perché inutili.
Bisognerà creare nuove figure, e sopprimerne forse, qualcuna oggi esistente.
Ma se si crea una figura nuova, bisogna poi attribuire funzioni e livelli davvero nuovi e, se necessario superiori a quella esistente; e ogni volta che si abolisce un profilo professionale, perché ritenuto non più corrispondente alle reali esigenze del servizio sicurezza, bisogna avere poi il coraggio di abolirlo definitivamente, e di non consentirne nessuna forma di sopravvivenza.
Il Siulp quindi è su una posizione di cauta riflessione, di vera progettualità: distante dalla demagogia banale e dalla pubblicità gratuita, distante dalle aspirazioni improponibili ma non per questo non reclamizzate, distante dal lungo, appassionato travaglio di tutti quei sindacatini che proprio sulla riparametrazione riscoprono vicinanza di idee, comunanza di interessi condivisione di posizioni, e contrabbandano con toni epici per lotte condotte in nome della categoria, i loro penosi tentativi di salvaguardare, entro la prossima scadenza del 31 ottobre alcuni privilegi personali, e soprattutto, qualche immeritata "poltroncina" sindacale.

Richiamo orale e non scritto per l'orecchino fuori dal servizio

E' corretto richiamare il dipendente che si presenti al superiore portando l'orecchino; tuttavia, qualora ciò avvenga in abiti civili e fuori dal servizio, la sanzione appropriata non è il richiamo scritto, bensì quello orale.
Lo ha affermato con la recente sentenza 720/2002 il TAR Liguria, pronunziandosi in merito alla punizione inflitta ad un Agente Ausiliario che si era presentato nell'ufficio del dirigente del reparto d'appartenenza con un orecchino al lobo sinistro.
Il Collegio ha peraltro rilevato che il funzionario di turno, richiamando il dipendente ad uno stile di comportamento più adeguato al ruolo rivestito " ... ha, pienamente e scrupolosamente assolto i propri compiti di formazione e di controllo del personale... ", aggiungendo che "Il rispetto di alcuni basilari principi attinenti alla cura e all'ordine della persona, tra i quali quello di evitare manifestazioni che possano, in qualche modo, incrinare l'immagine della Polizia e dei suoi appartenenti, riguarda tanto l'attività d'istituto, quanto il comportamento fuori servizio".
Ciò nonostante l'ipotesi prevista dall'articolo 3 del d.P.R. 737/1981 non è stata giudicata sussistente nel caso di specie, dal momento che l'infrazione commessa è apparsa collocabile tra i fatti attinenti la cura della persona e dell'aspetto esteriore e come tale inquadrabile, trattandosi di episodio circoscritto, in una fattispecie di più lieve entità, "sanzionabile con un semplice richiamo verbale".
La sentenza 720/2002 ed il d.P.R. 737/1981 sono integralmente consultabili presso la Nostra Segreteria.

L'indennità di servizio esterno non è quintuplicata nei superfestivi, ma cumulabile d'ufficio con la specifica indennità

Sono pervenuti, da parte di svariate strutture territoriali, quesiti e segnalazioni relativi all'attività dispiegata in alcuni ambiti territoriali da strutture periferiche di talune organizzazioni sindacali in merito alla presunta attribuzione dell'indennità di servizio esterno, in misura quintuplicata, nei casi in cui il servizio esterno sia stato effettuato in una delle festività particolari, comunemente definite "superfestive".
Coloro i quali hanno effettuato servizio esterno in giornate "superfestive" vengono pertanto invitati a presentare apposita domanda avvalendosi dell'opera di "gruppi di lavoro" appositamente individuati da quelle organizzazioni, che rivendicano il presunto merito di essersi visto riconosciuto il diritto alla inesistente quintuplicazione mediante la diffusione, da parte del Dipartimento della pubblica sicurezza, della circolare n. 333-SERV.EST. del 29 agosto scorso.
In realtà quella circolare dice ben altro, spiegando tra l'altro che "Un attento riesame delle norme che nel tempo hanno disciplinato l'indennità per servizi esterni e l'indennità cd. "superfestiva", riconoscendo da ultimo alle medesime carattere autonomo, ha reso opportuno rivedere i rapporti tra le due indennità in questione nel senso di riconoscerne la cumulabilità. Dall'analisi della problematica in oggetto si è ravvisato che l'incompatibilità sussisteva per il mero fatto che entrambi i benefici trovavano radice nel supplemento giornaliero dell'indennità di istituto... Successivamente, l'art. 36 comma 2 del DPR 395/95, a decorrere dall'1/11/95, sopprimeva il predetto supplemento giornaliero dell'indennità di istituto e conseguentemente le due indennità sopra descritte acquistavano, con la quantificazione di compensi autonomi, carattere indipendente".
Nessun cenno, come si vede, né a "quintuplicazioni" né, tantomeno, alla necessità di presentare domande: gli uffici amministrativo contabili procederanno d'ufficio alla ricognizione di tutti i servizi esterni effettuati in giornate superfestive fin dal 1° novembre 1995, provvedendo alla liquidazione delle spettanze a TUTTI gli aventi diritto, senza alcuna necessità di presentare domande di sorta.
NON dovrà pertanto essere presentata alcuna domanda; la circolare n. 333-SERV.EST. diffusa il 4 ottobre, ha infatti ulteriormente chiarito che si procederà D'UFFICIO a corrispondere a CHIUNQUE abbia effettuato servizio esterno in un giorno "superfestivo" SIA l'indennità per servizio esterno, SIA l'indennità per servizio "superfestivo", a partire dal ripetuto 1° novembre 1995.
Presso la nostra Segreteria è consultabile la nota sopra indicata ed il d.P.R. 395/1995.

AGGIORNAMENTO CORSI E CONCORSI IN ATTO

• ***Concorso interno per 45 vice commissari***
I candidati risultati idonei alle prove scritte del concorso straordinario, per titoli ed esami, a 45 posti per l'accesso alla qualifica di vice commissario del ruolo dei Commissari, riservato al personale della Polizia di Stato, indetto il 6 aprile 2001, come noto erano stati 171; tra essi 155 sono risultati idonei anche alle prove orali; questi ultimi verranno sottoposti agli accertamenti psico-attitudinali dal 13 al 20 novembre prossimo.

• ***Concorso interno per 14 primi dirigenti***
Sono definitivi i risultati del concorso per titoli ed esami a 14 posti per l'accesso alla qualifica di primo dirigente del ruolo dei dirigenti della Polizia di Stato che espleta funzioni di Polizia, indetto il 26 giugno 2002 e pubblicati nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno - Supplemento straordinario n. 1/17 del 27 giugno 2002; i 4 candidati risultati idonei alle prove scritte hanno superato anche le prove orali.

• ***Concorso pubblico per 640 vice ispettori***
Si protrarrà probabilmente sino al prossimo mese di gennaio 2003 lo svolgimento delle prove orali del concorso pubblico, per esami, per il conferimento di 640 posti di allievo vice ispettore della Polizia di Stato indetto con D.M. 23 novembre 1999 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" - n. 3 dell'11 gennaio 2000: a partire dal 3 settembre e dalla lettera "C" le prove sono state calendarizzate, ad oggi, sino alla fine del mese di novembre ed ai candidati il cui cognome inizia con "Po".
Tra i 1.174 candidati risultati idonei alla prova scritta la percentuale di coloro che sono risultati idonei anche alla prova orale è piuttosto alta, attestandosi intorno all'80%.

• ***Concorso pubblico per 8 direttori tecnici psicologi***
Avranno inizio intorno alla metà di novembre gli accertamenti psico-fisici ed attitudinali nei confronti degli 11 candidati che hanno superato le prove scritte ed orali.

• ***Concorso pubblico per 50 direttori tecnici ingegneri***
Intorno alla metà di novembre avranno inizio pure gli accertamenti psico-fisici ed attitudinali nei confronti dei circa 60 candidati che hanno superato le prove orali nei quattro profili professionali previsti: Polizia scientifica; Telematica; Accasermamento e Motorizzazione.

• ***18° corso di formazione dirigenziale***
Il 18° corso di formazione dirigenziale si svolgerà, secondo le previsioni, tra l'11 novembre 2002 ed il 21 febbraio 2003, presso l'Istituto superiore di Polizia; vi parteciperanno 80 funzionari.

• ***56° corso agenti ausiliari trattenuti***
Si svolgerà tra il 7 novembre 2002 ed il 6 maggio 2003, presso la Scuola allievi agenti di Alessandria.

PERSONALE AERONAVIGANTE: STIPENDI AGGIORNATI AD OTTOBRE, TUTTI GLI ARRETRATI A NOVEMBRE

Ancora una volta la costante azione di pressione che il Siulp esercita nella salvaguardia generale dei diritti, ma anche di quelli derivanti delle specificità, sui competenti uffici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, sortisce gli effetti giustamente rivendicati dagli appartenenti alla Polizia di Stato.
Con l'odierna circolare telegrafica n. 333-G/3.01.AERON, avente per oggetto Arretrati indennità di aeronavigazione, volo, imbarco e relativi supplementi il Servizio TEP ha infatti comunicato agli uffici periferici dell'Amministrazione che il CENAPS ha provveduto ad attribuire, al personale beneficiario dell'indennità di aeronavigazione e volo, l'emolumento aggiuntivo fisso di polizia, aggiornandone quindi definitivamente le retribuzioni.
Come ricorderete sul numero 33/2002 del 23 settembre scorso avevamo già preannunciato che, con circolare telegrafica n. 333-G/CONTR. C.D.I./N. 22/02 del 18 settembre precedente, lo stesso Servizio aveva fornito indicazioni, di seguito precedente nota n. 333-G/CONTR 2002 del 6 agosto 2002, in merito alla corresponsione al personale aeronavigante delle competenze arretrate sull'indennità pensionabile, commisurate al 100% della differenza della misura prevista dall'articolo 5, lettera a), del d.P.R. 164/2002 e quella precedentemente in vigore.
L'apparente ritardo nell'adeguamento retributivo è da ricondursi all'inadeguatezza delle procedure informatizzate in uso rispetto all'applicazione dei criteri di cumulabilità tra l'indennità pensionabile e l'indennità di aeronavigazione, previsti dal combinato disposto degli articoli 3, legge 20 marzo 1984, n. 34 ed 1, legge 5 agosto 1978, n. 505.
A causa di inconvenienti tecnici, dunque, gli arretrati relativi al periodo gennaio-settembre 2002 verranno liquidati mediante procedure meccanizzate con la mensilità di novembre 2002, come segnalato dal CENAPS a tutti gli uffici interessati.
L'opera di sensibilizzazione nei confronti dell'Amministrazione sulle specificità presenti nella Polizia di Stato proseguirà quindi nel vigilare affinché anche a quest'ultimo impegno venga tenuta fede e, più in generale, non abbiano a ripetersi situazioni che penalizzino la specificità delle professionalità e degli impieghi nell'ambito della Polizia di Stato.
Tutte le circolari e le norme citate sono consultabili presso la nostra Segreteria.

CONTRATTO: IL CONGEDO ORDINARIO 2001 PUÒ ESSERE FRUITO ENTRO IL 31 DICEMBRE 2002

Tra i miglioramenti normativi introdotti dal d.P.R. 18 giugno 2002, n. 164, che ha recepito l'ultimo contratto di lavoro, c'è ora la possibilità di fruire del congedo ordinario entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui il congedo medesimo è stato maturato; l'articolo 14, comma 9, del contratto normativo precedente, recepito dal d.P.R. 31 luglio 1995, limitava invece tale possibilità al primo semestre dell'anno successivo a quello cui il congedo si riferisce.

Lo ha ribadito, con circolare n. 333.A/9807.F.3 del 2 ottobre corrente, il Dipartimento della pubblica sicurezza precisando che, naturalmente, il differimento della fruizione continua ad essere subordinato alla sussistenza di *indifferibili esigenze di servizio* che non ne abbiano consentito la fruizione nei termini ordinariamente previsti.

I contratti e la circolare citati sono consultabili presso la nostra Segreteria.

VIOLENZA SESSUALE: IL SIULP PARTE CIVILE

Per la prima volta in Italia un Sindacato di Polizia si costituisce parte civile contro un comandante accusato di violenza sessuale verso un'ispettrice ed un'agente, nonché di aver istigato un altro ispettore a non ricordare i fatti in oggetto.

Lo ha fatto il Siulp di Torino, con il segretario provinciale Eugenio Bravo, che ha presentato la richiesta ieri in tribunale con l'avvocato Vittorio Maria Rossini, nel processo contro l'ex comandante della Polizia Stradale Salvatore Pinzone.

Il sindacato lamenta di avere subito un danno morale "laddove l'imputato ha posto in essere il proprio interessamento nei confronti dell'ispettrice M.G.C. che, con frasi ed apprezzamenti di natura sessuale. costringeva a subire atti sessuali", e poi quando lo stesso dirigente del Compartimento di polizia stradale, dopo aver chiamato nel proprio ufficio l'agente L.D.B., ne lodava la pelle, il seno e l'intera persona in termini volgari, toccandola… e costringendola a subire atti sessuali, e infine "quando istigava un Ispettore Capo della Polstrada a rendere false dichiarazioni al pubblico ministero" invitandolo a non ricordare l'accaduto.

"Dal capo di imputazione – scrive il Siulp – emerge un comportamento dell'imputato dal quale si evince la sistematicità di tali atteggiamenti che sono evidentemente in netto contrasto col diritto dei lavoratori alla propria dignità ed alla propria salute.

La costituzione del Sindacato si fonda sulla pretesa che i dirigenti, e comunque i superiori, non interferiscano con la vita sessuale del lavoratore, non attentino alla loro integrità fisica e psichica, e non esercitino pressioni psicologiche sui loro sottoposti al fine di ottenerne i favori".

Fra i danni patrimoniali fra i quali il Siulp chiede di essere risarcito c'è anche quello relativo alle spese (500 euro) sostenute per organizzare un convegno su "sicurezza, giustizia ed equità per le donne che lavorano nel settore della sicurezza.

Alla costituzione del Siulp si sono immediatamente opposti i legali di Salvatore Pinzone, che si presenterà davanti al magistrato il prossimo 29 novembre. Parte civile si erano ovviamente già costituite in precedenza, già nell'udienza davanti al gip, anche l'ispettrice con l'avvocato Gemelli e l'agente con l'avvocato Bernardi.

VISITE MEDICHE: COMPUTO ORARIO DI LAVORO

Mediante apposito quesito di questa Segreteria Provinciale, il Siulp aveva recentemente sollecitato l'Amministrazione centrale affinché riconoscesse il diritto, al personale chiedente visita medica per il riconoscimento del congedo straordinario per l'effettuazione di cure termali, di sottoporsi a tale visita durante l'orario di servizio nel caso in cui *"non fosse possibile, in base agli accordi intervenuti con i sanitari di zona … l'invio del richiedente visita medica libero dal servizio*".

Con nota n. 557/RS/01/23/3023 del 4 ottobre scorso, il Dipartimento della p.s. ha riconosciuto che detto personale, *"pur non rendendo alcuna prestazione lavorativa … è comunque obbligato a sottoporsi all'accertamento sanitario, trattandosi di un adempimento disposto dall'Amministrazione … "*; pertanto *"il tempo necessario per l'espletamento di tale adempimento* – dispone la ministeriale - *è da considerarsi servizio con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e, comunque, di tutte quelle indennità collegate all'effettivo svolgimento delle prestazioni*".

14 ottobre 2002: il Dipartimento della funzione pubblica istituisce la Commissione contro il mobbing

Nell'ambito di una rinnovata attenzione al fenomeno delle risorse umane, il Dipartimento della funzione pubblica ha ritenuto necessario avviare un'attività di analisi e di studio sulle condizioni di lavoro che favoriscono l'insorgere di comportamenti vessatori o molestie, come il mobbing, all'interno delle pubbliche amministrazioni.

E' stata pertanto istituita una Commissione di analisi e studio sulle politiche di gestione delle risorse umane, con il compito di individuare i provvedimenti da predisporre ed elaborare proposte, anche di carattere normativo, per migliorare - all'interno delle pubbliche amministrazioni - l'ambiente di lavoro, le condizioni generali del lavoratore e per garantirne la valorizzazione.

Dopo la riunione di insediamento della Commissione, tenutasi il 14 ottobre, è stato spiegato che si tratta di un'iniziativa per migliorare la qualità della vita lavorativa nel mondo pubblico, iniziando con la conoscenza dei dati e delle caratteristiche del fenomeno, nei suoi aspetti qualitativi e quantitativi.

La pubblica amministrazione dovrebbe diventare, infatti un datore di lavoro eccellente, cercando di gestire al meglio le risorse umane. L'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle pubbliche amministrazioni si raggiungono infatti anche e soprattutto favorendo il coinvolgimento e la motivazione dei dipendenti e responsabilizzando i dirigenti nella gestione del proprio personale.

La Commissione, che lavora a titolo gratuito e concluderà i suoi lavori entro il mese di febbraio 2003, è coordinata dal Professor Michele Piccione, titolare della cattedra di clinica psichiatrica presso l'università La Sapienza di Roma ed è composta da consulenti del lavoro, esperti legali, di pubblica amministrazione, di prevenzione e sicurezza sul lavoro, con la partecipazione di un rappresentante dell'Aran e del ministero del lavoro, nonché del direttore della Scuola superiore della pubblica amministrazione.

A seguito delle numerose iniziative di questa Segreteria Provinciale in materia di mobbing, il SIULP verrà sentito nell'ambito dell'istituenda Commissione o gruppo di lavoro che il Ministero della Funzione Pubblica sta organizzando.

Se vuoi ricevere questo notiziario via e-mail in tempo reale e direttamente a casa tua, invia una e-mail a: taranto@siulp.it, indicando il nome, il cognome ed il luogo dove presti servizio. Il tuo indirizzo di posta elettronica verrà automaticamente inserito nell'apposito elenco dei destinatari di questo servizio.